

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2015, nonché sui fatti più significativi avvenuti fino a data recente, di Coni Servizi S.p.A., soggetto giuridico costituito per l'espletamento dei compiti dell'ente pubblico CONI in esecuzione dei programmi e delle linee guida individuate dallo stesso CONI.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 394.

## **1. IL QUADRO ORDINAMENTALE**

### **1.1- L'ordinamento dello sport e la funzione di Coni Servizi S.p.A.**

Per quanto concerne il contesto normativo di riferimento, si rinvia a quanto già delineato nell'ambito delle precedenti relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Coni Servizi S.p.A.. Sotto il profilo organizzativo-gestionale, si deve evidenziare che in data 11 maggio 2016, dopo l'approvazione del bilancio 2015, l'assemblea ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione; il Collegio sindacale resta in carica fino al 2017.

Tanto premesso in ordine al quadro ordinamentale, si segnala che, nel corso del 2015 e nel 2016, non sono intervenute, sul piano legislativo, disposizioni degne di nota in riferimento all'organizzazione sportiva nazionale, ad eccezione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), il quale ha escluso espressamente Coni Servizi S.p.A. dall'ambito di applicazione dell'art. 4, che prevede che le amministrazioni pubbliche non possano, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Sul piano gestionale, è da evidenziare che il d.lgs. n. 192 del 2012 prevede, dal 2013, la necessità di rispettare i termini di pagamento a 30-60 giorni nei confronti dei fornitori. La Società ha, pertanto, operato per poter raggiungere gradualmente il rispetto di tale obbligo e per liquidare le fatture sostanzialmente in linea con quanto disposto dal citato d.lgs. n. 192 del 2012. In particolare, nel corso del 2015, la Società ha provveduto a perseguire un progressivo riallineamento ai termini di pagamento dei debiti verso i fornitori previsti dalla normativa, giungendo a fine anno ad una media di circa 36,18 giorni dalla data della fattura. La Società riferisce di non aver mai sostenuto oneri per ritardati pagamenti.

Quanto alle disposizioni di cui alla legge 30 luglio 2010, n. 122, si fa presente che la Coni Servizi S.p.A. ha operato riduzioni di spesa per 1.603 migliaia di euro, accantonati dalla Società e successivamente versati allo Stato nel mese di aprile 2015.

Sempre relativamente alle norme sul contenimento della spesa, secondo le disposizioni di cui al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono state assicurate dalla Società riduzioni della spesa per 3.848 migliaia di euro, pari al 4 per cento dei dati di bilancio 2013 (2.449 migliaia di euro corrispondenti alla riduzione del corrispettivo del contratto di servizio con il CONI e 1.399 migliaia di euro, corrispondenti ai versamenti diretti

da parte della società Coni Servizi a valere sul risultato d'esercizio, dei quali il 90 per cento già corrisposti).

### **1.2 - Il contratto di servizio per l'anno 2015.**

In conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 8, della legge 8 agosto 2002, n. 178, tra il CONI e la Coni Servizi S.p.A. è stato stipulato, in data 17 marzo 2015, il contratto di servizio per lo stesso anno, con il quale sono stati definiti gli adempimenti strumentali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal CONI, in ordine ai quali la società assume precisi obblighi.

Dal 2003, primo anno di operatività della Società, al 2015 il corrispettivo del suddetto contratto ha subito un progressivo decremento, passando da 179.088 migliaia di euro a 102.107 migliaia di euro, con un risparmio di 76.981 migliaia di euro in valore assoluto (pari al -43 per cento).

Si evidenzia che la Coni Servizi S.p.A. assegna e gestisce il personale a supporto sia delle strutture centrali del CONI che di quelle periferiche, in base agli accordi previsti dal suddetto contratto di servizio.

Si deve, tuttavia, tener conto dell'effetto del transito del personale nelle Federazioni (ai sensi dell'art. 30 CCNL), del quale si tratterà più diffusamente nel capitolo 3. Anche scontando l'effetto di detta disposizione contrattuale, il valore complessivo è, per il 2015, pari a 135,9 milioni di euro (di 43,2 milioni di euro inferiore rispetto all'anno iniziale, il 2003).

### **1.3 - Compensi agli organi.**

Fermo restando il quadro delineato nell'ambito delle precedenti relazioni, i compensi annuali attualmente previsti per gli amministratori della Società, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, c.c., sono stati confermati in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 11 maggio 2016 (come indicato nella tabella n. 1 che segue), nei termini seguenti: euro 24.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascun consigliere, salve le successive determinazioni del consiglio di amministrazione circa la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. (la determinazione degli emolumenti è stata effettuata avendo riguardo alle previsioni delle leggi n. 69 del 2009 e n. 122 del 2010 e successivi provvedimenti in materia di remunerazioni degli amministratori di società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat).

Con riferimento al suddetto art. 2389, terzo comma, c.c., i compensi per gli amministratori della Società, riferiti all'anno 2015, sono stati rideterminati in data 17 marzo 2015, nel corso della riunione del consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente del comitato delle remunerazioni.

In particolare, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 2014, nonché dell'interpretazione in proposito fornita dall'ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, fermo restando il diritto degli amministratori a percepire la quota parte del compenso già maturata, sia per la quota fissa che per quella variabile sino al 30 aprile 2014, la Società ha provveduto a rideterminare il compenso dell'amministratore delegato e del Presidente per l'anno 2015 e seguenti nella sola componente fissa, pari, rispettivamente, per l'amministratore delegato all'80 per cento del tetto massimo costituito dalla retribuzione del primo Presidente della Corte di cassazione (fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, ex art. 13 del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito nella legge n. 89 del 2014, in euro 240.000 annui) e, per il Presidente, al 30 per cento del nuovo compenso massimo dell'amministratore delegato.

Già in data 5 giugno 2014, come risulta dalla tabella n. 2, il consiglio di amministrazione aveva provveduto a ridurre, ai sensi della suddetta normativa, il compenso previsto in favore dell'amministratore delegato (originariamente determinato in complessivi euro 240.000 (di cui euro 185.000 parte fissa ed euro 55.000 parte variabile) a complessivi euro 192.000, nonché del Presidente, ulteriormente ridotto a complessivi euro 57.600 (44.500 euro parte fissa e 13.100 euro parte variabile).

Si rileva, altresì, che, in data 11 maggio 2016, l'assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione. A decorrere da tale data, il Presidente non può più percepire alcun compenso, per effetto delle succitate disposizioni legislative e circolari ministeriali in proposito emanate, poiché collocato in quiescenza.

Quanto al collegio dei sindaci, fermo restando, fino al 28 aprile 2011- come si evince dalla tabella n. 3 - il quadro delineato a far data dall'8 luglio 2008, a partire dal 28 aprile 2011 al presidente del collegio dei sindaci è stata disposta l'assegnazione di un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 22.500 ed agli altri sindaci un compenso fisso annuo lordo pari ad euro 16.000 (rimasto invariato).

**Tabella 1 - Compensi CdA - art. 2389, comma 1, c.c.**

Consiglio di amministrazione	dal 28 aprile 2011	2012	dal 15 maggio 2013
Presidente	24.500	24.500	24.500
Consiglieri	16.000	16.000	16.000

**Tabella 2 - Compensi CdA - art. 2389, comma 3, c.c.**

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE	2011 - 2012- fino al 5.6.2013 (d.l. n. 95/2012)		dal 5.6.2013 (d.l. n. 95/2012)		dal 5.6.2014 dopo adeguamento (l. n. 89/2014 )	
	fisso	variabile	fisso	variabile	fisso	variabile
Presidente*	85.000	25.000	55.500	16.500	44.500	13.100
Amministratore Delegato	250.000	70.000	185.000	55.000	148.000	44.000

\* il compenso del Presidente, originariamente fissato in euro 110.000 (85.000 parte fissa e 25.000 parte variabile), è stato ridotto il 5 giugno 2014, con effetto retroattivo al 5 giugno 2013, a complessivi 72.000 euro (55.500 euro parte fissa e 16.500 parte variabile).

**Tabella 3 - Compensi Collegio sindacale - art. 2389, comma 1, c.c.**

COLLEGIO SINDACALE	dall'8 luglio 2008	dal 28 aprile 2011	2012 - 2015
Presidente	25.000	22.500	22.500
Componenti	18.000	16.000	16.000

## **2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE**

### **2.1 - La struttura organizzativa aziendale**

Il modello organizzativo della Società nel corso del 2015, derivante dagli interventi operati negli anni 2013 e 2014, non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree di responsabilità e funzioni, preesistenti e già consolidate.

Si rileva la costituzione di due nuove strutture, rispettivamente preposte a curare le attività progettuali ed operative della candidatura di Roma capitale ai Giochi olimpici e paralimpici estivi del 2024 e a riarticolare le attività di supporto agli Organismi antidoping.

Nello specifico, nell'ambito della sfera di responsabilità dell'amministratore delegato, era stata costituita l'unità operativa "Roma 2024", deputata ad organizzare, coordinare ed ottimizzare le attività progettuali e operative del comitato Roma 2024 e delle risorse lavorative ad esso assegnate e, nel rispetto delle indicazioni di massima e di carattere generale fornite dalla CONI Servizi tramite l'amministratore delegato, a gestire le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato stesso dal CONI.

Inoltre, in collegamento con l'area dell'attività istituzionale per l'ente CONI, al fine di armonizzare l'assetto organizzativo della Società con il modello di disciplina dell'organizzazione e del funzionamento degli Organismi antidoping (approvato dalla Giunta nazionale dell'Ente CONI), è stata costituita l'Area "NADO-ITALIA", al cui interno sono confluite le preesistenti strutture preposte a svolgere l'attività di supporto agli Organismi stessi.

La Società, nel rispetto degli obiettivi di budget del costo del lavoro, ha provveduto nell'ultimo trimestre dell'anno a realizzare un programma di conferme a tempo indeterminato di alcuni contratti a tempo determinato e contratti di collaborazione a progetto pluriennali, considerati strutturalmente necessari in relazione ai carichi di lavoro ed al bilancio delle competenze delle aree di appartenenza. Tale misura, relativamente ai contratti a progetto, si è resa necessaria anche a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 81 del 2015, attuativo del c.d. "jobs act", che ha vietato la proroga e/o la stipula di nuovi contratti appartenenti a tale tipologia una volta scaduti quelli in essere. Al tempo stesso, confermando i contratti a termine e trasformando i contratti a progetto in rapporti subordinati, la Società ha potuto beneficiare degli sgravi contributivi triennali previsti dalla legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015).

Le suddette misure sono state adottate mantenendo sostanzialmente invariata la consistenza del personale dipendente. La Società ha infatti proseguito l'attuazione del programma di esodi incentivati avviati negli anni precedenti: tale programma, pur dovendo scontare l'innalzamento dei

limiti di legge per l'età pensionabile conseguente alla c.d. "riforma Fornero", ha comunque prodotto un apprezzabile numero di collocamenti a riposo. Secondo quanto riferisce la Società, il suddetto orientamento è proseguito anche nell'anno 2016, con l'obiettivo di continuare a contenere il costo del lavoro.

## **2.2 - Riassetto dell'organizzazione territoriale**

A seguito dell'avvenuto completamento del passaggio alle dipendenze delle Federazioni del personale della Società che storicamente operava presso le stesse - fattore da cui è principalmente dipesa la riduzione nel 2013, rispetto al 2012, del costo del lavoro della Società - permane tuttora il personale dipendente della Società che opera presso l'Unione Italiana Tiro a Segno. Per quanto riguarda il personale già a suo tempo passato alle dipendenze delle Federazioni, anche nel corso del 2015 sono proseguiti i rinnovi, alla scadenza, delle originarie aspettative quinquennali.

## **2.3 - Personale della società operante presso le Federazioni**

Nell'ambito dei percorsi di valutazione e valorizzazione delle risorse interne, promossi dal vertice aziendale, anche in aderenza agli indirizzi dell'Ente CONI, nel corso del 2013 e 2014 era stato realizzato un programma di analisi delle caratteristiche e del potenziale di una prima, consistente fascia di personale (circa il 30 per cento dei dipendenti in servizio presso le strutture centrali), diretto a censire le risorse in possesso del potenziale di sviluppo per eventuali crescite organizzative o per rotazioni in altre posizioni/ambiti professionali.

Conseguentemente, sulla base delle evidenze ottenute, era stato predisposto ed avviato, nelle quantità consentite dall'esigenza di tutelare comunque i presidi essenziali delle strutture, un programma operativo di "job rotation" delle risorse coinvolte ed in possesso dei requisiti necessari, che è proseguito anche nel corso del 2015.

Sempre in tale ultimo anno, è stato elaborato il "piano di formazione" del personale, centrato sui temi della gestione del cambiamento, dell'integrazione interfunzionale e della gestione delle risorse umane. Detto programma, destinato a coinvolgere, con articolazioni parzialmente differenziate, gran parte della popolazione aziendale, è stato di fatto avviato nel primo trimestre dell'anno 2016. Ugualmente nel corso del 2015, con particolare riferimento alla dirigenza della Società, è stata realizzata una iniziativa di autovalutazione della dimensione manageriale della *learning agility*.

## **2.4 - Attività di amministrazione del personale per la società e per le Federazioni**

### **Sportive Nazionali**

Nell'anno 2015 la Società ha proseguito a regime la gestione diretta del processo di elaborazione delle paghe e dei contributi per il proprio personale dipendente, per i pensionati del Fondo di Previdenza del CONI e per altri 45 distinti datori di lavoro (di cui 34 Federazioni Sportive Nazionali, 7 Settori Federali Paralimpici, 2 Discipline Associate e le Società "Circolo del Tennis" e "Coninet"). La gestione interamente *in house* dell'intero processo, che aveva già portato ad eliminare i costi precedentemente in essere per l'elaborazione dei cedolini da parte di un *service* esterno, ha registrato una ulteriore fase di avanzamento, rappresentata dal rilascio e dalla trasmissione telematica agli aventi diritto, entro le scadenze di legge, di tutte le Certificazioni Uniche destinate a coloro che nell'anno precedente avessero percepito somme soggette a ritenuta. Tale attività è stata effettuata per le certificazioni della Società - ivi comprese quelle relative alle collaborazioni presso l'organizzazione territoriale - e delle sue partecipate, nonché per tutte le Federazioni Sportive Nazionali in *service*.

## **2.5 - L'organico del personale e i costi**

Gli inserimenti di nuove risorse, nel corso del 2015, sono stati effettuati quasi esclusivamente stipulando contratti a tempo determinato; le unità inserite a tempo indeterminato sono state assunte applicando il regime del c.d. "contratto a tutele crescenti" introdotto dal decreto legislativo n. 23 del 2015.

L'andamento decrescente della forza media non è riflesso nella forza puntuale, che al 31 dicembre 2015 risulta invece incrementata di n. 3 unità rispetto all'anno precedente. Ciò in quanto, come già indicato, a ridosso della fine dell'anno, la Società ha proceduto alla stabilizzazione di una serie di contratti a tempo determinato e di collaborazione a progetto pluriennali, ritenuti strutturalmente necessari in relazione ai carichi di lavoro ed al bilancio delle competenze delle aree di appartenenza; in tal modo la Società ha beneficiato, per il pro rata del 2015 e per l'intera quota relativa agli anni 2016 e 2017, dello sgravio contributivo previsto dalla legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015). In linea con quanto riportato negli esercizi precedenti - e da quando era cominciato nel 2008 il passaggio alle dipendenze delle Federazioni del personale della Società operante presso le stesse - viene fornito un confronto degli organici 2015 - 2014 (colonne E ed F della tabella che segue).

Tabella 4 - Consistenza e andamento medio del personale

Consistenza personale a fine anno	Coni Servizi 31/12/2015 (A)	Coni Servizi 31/12/2014 (B)	Art. 30 - 31/12/2015 (C)	Art. 30 - 31/12/2014 (D)	Finale 31/12/2015 (E=A+C)	Finale 31/12/2014 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Dirigenti	17	17	6	8	23	25	0	-2
Impiegati	638	636	595	615	1.233	1.251	2	-18
Medici	10	10	0	0	10	10	0	0
Giornalisti	4	3	0	0	4	3	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>669</b>	<b>666</b>	<b>601</b>	<b>623</b>	<b>1.270</b>	<b>1.289</b>	<b>3</b>	<b>-19</b>
<b>Andamento medio personale</b>								
Andamento medio personale	Media 2015 Coni Servizi (A)	Media 2014 Coni Servizi (B)	Media 2015 Art. 30 (C)	Media 2014 Art. 30 (D)	Media 2015 (E=A+C)	Media 2014 (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Dirigenti	17	19	7	7	24	26	-2	-2
Impiegati	636	638	608	620	1.244	1.258	-2	-14
Medici	10	12	0	0	10	12	-2	-2
Giornalisti	3	4	0	0	3	4	-1	-1
<b>TOTALE</b>	<b>666</b>	<b>673</b>	<b>615</b>	<b>627</b>	<b>1.281</b>	<b>1.300</b>	<b>-7</b>	<b>-19</b>

Il processo di assunzione da parte delle Federazioni, del personale che pur operando presso di loro era alle dipendenze della Società e dalla stessa retribuito, si è di fatto completato con la fine dell'anno 2012. I dati riportati nella precedente tabella includono quindi tali risorse, passate alle Federazioni ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi CCNL impiegati e Dirigenti, il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso Coni Servizi. La dinamica della forza dell'intero perimetro dei dipendenti della Società - compresi quelli passati alle dipendenze delle Federazioni di cui alle colonne C e D - ha registrato nel 2015, rispetto al 2014, una riduzione pari a n. 19 unità puntuali come saldo tra entrate ed uscite.

Nella seguente tabella vengono indicati i costi relativi al personale.

Tabella 5 - Costi per il personale

(in migliaia di euro)

Costi per il personale	Costo 2015 Coni Servizi (A)	Costo 2014 Coni Servizi (B)	Costo 2015 art. 30 (C)	Costo 2014 art. 30 (D)	Costo 2015 parità perimetro (E=A+C)	Costo 2014 parità perimetro (F=B+D)	Differenza (A-B)	Differenza (E-F)
Salari e stipendi	27.761	27.729	21.973	23.287	49.734	51.016	32	-1.282
Oneri sociali	7.999	7.985	6.473	6.897	14.472	14.882	14	-410
TFR	2.270	2.332	1.605	1.647	3.875	3.979	-62	-104
<b>Subtotale</b>	<b>38.030</b>	<b>38.046</b>	<b>30.050</b>	<b>31.831</b>	<b>68.081</b>	<b>69.877</b>	<b>-16</b>	<b>-1.796</b>
Altri costi	215	222			215	222	-7	-7
<b>TOTALE</b>	<b>38.245</b>	<b>38.268</b>	<b>30.050</b>	<b>31.831</b>	<b>68.296</b>	<b>70.099</b>	<b>-23</b>	<b>-1.803</b>

## Legenda:

**Costo Coni Servizi (A e B):** costo effettivamente sostenuto dalla Società per i dipendenti in servizio presso di essa e per i dipendenti presso le FSN, ma con contratto di lavoro sottoscritto con Coni Servizi.

**Costo art. 30 (C e D):** inserito a fini espositivi, è il costo, non sostenuto dalla Società, relativo ai dipendenti passati in posizione di aspettativa ed ora operanti presso le FSN e con contratto di lavoro sottoscritto direttamente con queste ultime.

**Parità perimetro (E e F):** inserito a fini espositivi, per evidenziare l'andamento dei costi per il personale e la composizione della forza lavoro rispetto alle situazioni precedenti il passaggio del personale alle dirette dipendenze delle FSN.

Dal 1° gennaio 2015 hanno smesso di esplicare i propri effetti le norme di cui all'art. 9, primo comma della legge n. 122 del 2010, prorogate con l'art. 4, comma 11, della legge n. 135 del 2012, che negli anni precedenti, a partire dal 2011, avevano disposto che i trattamenti economici complessivi dei soggetti dipendenti dai datori di lavoro inseriti nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'ISTAT, non potessero superare il trattamento spettante per l'anno 2010.

L'andamento del costo del lavoro di Coni Servizi nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, così come sintetizzato rispettivamente nelle colonne A e B della tabella che precede, è rimasto sostanzialmente invariato, registrando un decremento (pari a euro 23.000), frutto, principalmente, della riduzione della forza media retribuita nella misura di n. 7 unità rispetto all'anno precedente (si vedano al riguardo le colonne A e B della tabella n. 4), con conseguente diminuzione delle retribuzioni tabellari complessive e dei relativi oneri, e di un lieve incremento degli straordinari e dei premi *una tantum*.

Per quanto riguarda l'evoluzione della forza media il decremento di n. 7 unità è da attribuire agli esodi incentivati effettuati ed alle uscite fisiologiche verificatesi nel corso dell'anno, cui hanno fatto riscontro inserimenti di nuove risorse destinate al potenziamento di strutture e funzioni aziendali di importanza strategica ai fini della realizzazione delle attività istituzionali del CONI e della Società stessa e, in alcuni casi, per la sostituzione di persone cessate dal servizio.

A livello di costo del personale, rilevato sul perimetro inclusivo anche dei soggetti in aspettativa presso la Società, in quanto assunti alle proprie dipendenze dalle Federazioni, come indicato nelle colonne E ed F della tabella che precede, si è registrata nel 2015 una spesa inferiore di 1.803 migliaia di euro rispetto al 2014.

### 3. UNITÀ OPERATIVA COMITATO ROMA 2024

All'inizio dell'anno 2015, il CONI S.p.A. ha avviato il progetto a sostegno della candidatura della città di Roma per l'organizzazione dei XXXIII Giochi olimpici e XVII Giochi paralimpici del 2024. Per l'esecuzione di tutte le attività operative necessarie allo svolgimento del suddetto percorso di candidatura (da marzo 2015 a dicembre 2017), l'ente Coni ha ritenuto di avvalersi di CONI Servizi S.p.A., in quanto società strumentale, senza, pertanto, prevedere la costituzione di un comitato con personalità giuridica autonoma.

Coni Servizi S.p.A. ha, pertanto, messo a disposizione una sede per ospitare gli uffici dedicati all'iniziativa (allo scopo sono stati ulteriormente riqualificati alcuni spazio ufficio nell'area del Parco del Foro Italico) ed anche personale della Società, individuato in accordo con il CONI; si è occupato delle attività di comunicazione e promozione verso i terzi e della predisposizione del “book di candidatura” verso il CIO nelle sue diverse formulazioni e *step*.

Lo stesso organigramma di CONI Servizi S.p.A. è stato articolato per accogliere in modo “specifico e separato” tali attività, creando una apposita direzione organizzativa, il cui coordinamento è stato affidato ad un Presidente, un vicepresidente ed un *General coordinator*, individuati dal CONI S.p.A.. In particolare, con decorrenza 1° aprile 2015, è stata costituita l'Unità Operativa Comitato Roma 2024, alle cui dipendenze è stata costituita la funzione di *International Relations and Planning Manager*.

Nel corso del 2015 è stata stanziata, su richiesta del CONI S.p.A., la somma di 2.681 migliaia di euro in favore delle attività propedeutiche alla citata candidatura, quali attività progettuali realizzate extra contratto di servizio. A tale riguardo, va ricordato che, con legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016), sono state conferite al CONI risorse finanziarie pari a 2 milioni di euro per il 2016 e a 8 milioni per il 2017 (in favore delle attività del Comitato promotore della candidatura di Roma 2024).

In data 17 febbraio 2016 è stato finalizzato e consegnato al CIO il primo file del dossier di candidatura (“*Stage 1: vision, games concept and strategy*”), presentato con una manifestazione ufficiale svoltasi al Palazzo dei Congressi di Roma.

Ciò premesso, in data 11 ottobre 2016, il Segretario generale del CONI S.p.A., alla luce degli accadimenti determinatisi per effetto delle deliberazioni assunte in proposito dall'amministrazione della città di Roma Capitale, ha comunicato formalmente all'Amministratore delegato di Coni Servizi S.p.A. di aver ufficializzato, in pari data, al Comitato olimpico internazionale l'interruzione

del progetto di candidatura di Roma alla XXXIII edizione dei Giochi olimpici ed alla XVII edizione dei Giochi paralimpici del 2024. Con tale comunicazione si è parimenti richiesto a Coni Servizi S.p.A., da un punto di vista operativo, di dare immediata esecuzione a tale decisione, provvedendo alla chiusura di tutte le attività di progetto ed interrompendo ogni impegno assunto con i terzi.

Coni Servizi S.p.A. ha, pertanto, ottemperato a quanto richiesto dal Segretario generale del CONI e, nei primi mesi del 2017, è stata definitivamente sciolta l'Unità operativa Comitato Roma 2024 e conclusa ogni attività ad essa connessa, con conseguente risparmio delle spese complessive all'uopo preventivate e destinate.

Va segnalato che ad oggi, in relazione alle attività di chiusura del progetto di candidatura, non si è verificato alcun tipo di contenzioso.

## **4. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 2015**

### **4.1 - Stato patrimoniale attivo**

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2015 è stato approvato dall'assemblea del 21 aprile 2016.

I dati e le informazioni elencati nelle tabelle che seguono, relativi allo stato patrimoniale della società nel biennio 2014-2015, sono stati desunti dai bilanci e dalle note integrative regolarmente approvati dall'assemblea di Coni Servizi S.p.A. (nella fattispecie, azionista unico è il Ministero dell'economia e delle finanze).

Tabella 6 - Stato patrimoniale attivo

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.583	21.256
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre	47.946.040	48.120.391
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>47.965.623</b>	<b>50.711.397</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
Terreni e fabbricati	228.929.690	232.599.516
Impianti e macchinari	3.385.486	3.984.831
Attrezzature industriali e commerciali	494.327	125.821
Altri beni	1.857.426	2.970.070
Immobilizzazioni in corso e acconti	931.315	13.099
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>235.598.244</b>	<b>239.693.337</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985
Partecipazioni in collegate	0	0
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	37.637.649
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	446.106	1.890.604
Altri titoli	339	339
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>57.508.563</b>	<b>40.593.577</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>341.072.430</b>	<b>330.998.311</b>
<b>Attivo circolante:</b>		
<b>Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Crediti:</b>		
Crediti verso clienti	38.568.600	46.683.438
Crediti verso clienti da conferimento Coni Ente	0	0
Crediti verso controllate	455.443	438.190
Crediti verso collegate e altre imprese	2.000	0
Crediti tributari	5.794.478	3.508.600
Imposte anticipate	0	0
Verso altri	2.943.569	1.950.555
<b>Totale crediti</b>	<b>47.764.090</b>	<b>52.580.783</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
<b>Disponibilità liquide</b>		
Depositi bancari e postali	31.207.278	21.960.705
Denaro e valori in cassa	9.892	33.901
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>31.217.170</b>	<b>21.994.606</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>78.981.260</b>	<b>74.575.389</b>
Ratei e risconti	334.022	163.189
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)</b>	<b>334.022</b>	<b>163.189</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>420.387.712</b>	<b>405.736.889</b>

## 4.2 - Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 47.966 migliaia di euro, con un decremento di 2.746 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

In particolare, sono stati registrati incrementi per 2.268 migliaia di euro, decrementi per 1.029 migliaia di euro, sono state iscritte riclassifiche contabili dell'esercizio per 2.294 migliaia di euro ed un incremento del fondo ammortamento per 2.720 migliaia di euro.

Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili principalmente a:

- migliorie su beni di terzi, per complessivi 1.577 migliaia di euro, relativamente ai lavori edili ed idraulici realizzati presso la nuova sede del comitato regionale Emilia Romagna (768 migliaia di euro), agli interventi di manutenzione straordinaria per la realizzazione dei nuovi uffici della sede del comitato regionale Veneto presso lo stadio "Euganeo" di Padova (598 migliaia di euro), alle opere di adeguamento degli impianti elettrici e speciali realizzate presso la sede del comitato regionale Toscana (136 migliaia di euro), agli interventi di manutenzione straordinaria per il cablaggio della sede del comitato regionale Sicilia (75 migliaia di euro), tutti beni in regime di locazione passiva;

- usufrutto immobili, per complessivi 643 migliaia di euro, riguardanti l'area del Parco del Foro Italico (507 migliaia di euro) per gli oneri della riqualificazione ed adeguamento degli spazi ad uso ufficio della sede operativa dell'Unità organizzativa Roma 2024 presso il corpo di fabbrica denominato "Aula Bunker" e l'area del Palazzo H, in Roma (136 migliaia di euro) per i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione centralizzato a servizio degli uffici dell'Area preparazione olimpica e della fornitura e posa in opera di nuovi infissi presso gli uffici direzionali del CONI.

Le riclassifiche dell'esercizio, pari a 2.294 migliaia di euro, sono riconducibili a:

- migliorie su beni di terzi (per 276 migliaia di euro), relative ai lavori edili svolti presso lo stadio "Euganeo" di Padova, sede degli uffici del Comitato regionale veneto, che alla data del 31 dicembre 2014 risultavano non fruibili e che sono stati completati solo nel corso del 2015 (riclassifica contabile con contropartita di riduzione di pari importo delle immobilizzazioni immateriali in corso);

- immobilizzazioni immateriali in corso (complessivamente pari a 2.570 migliaia di euro), nella misura di 276 migliaia di euro per quanto suesposto e per gli ulteriori 2.294 migliaia di euro relativi alla riclassifica contabile effettuata con contropartita dell'incremento della categoria civilistica fabbricati, iscritta tra le immobilizzazioni materiali, in ragione dell'operazione di permuta immobiliare effettuata con l'Agenzia del Demanio e perfezionata con Decreto MEF del 26 febbraio 2015, pubblicato in data 3 aprile 2015, a seguito del riconoscimento del diritto ad ottenere beni patrimoniali di pari valore in sostituzione di alcune particelle ricomprese nei compendi "terreni con

vivai” e “capannoni”; per tali particelle, riferisce l’Ente, rispetto al decreto ministeriale di conferimento del 2004, fu effettuato il trasferimento senza il presupposto del pieno titolo di proprietà o furono valorizzate nella perizia di stima dell’Agenzia del Territorio, per poi riscontrare a posteriori la mancata trascrizione nel decreto di conferimento stesso.

I decrementi al 31.12.2015 sono da ascrivere alla chiusura contabile del costo storico di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso il Centro di preparazione olimpica di Schio, nel quadriennio 2005-2008, a seguito dell’accordo di risoluzione della convenzione d’uso dell’impianto tra la Società ed il comune di Schio (siglato il 3 febbraio 2015). La formalizzazione di tale accordo ha comportato sia un decremento del fondo ammortamento miglorie su beni terzi (617 migliaia di euro), che una riduzione del valore del fondo svalutazione miglorie su beni di terzi (411 migliaia di euro).

#### **4.3 - Immobilizzazione materiali**

Al 31 dicembre 2015, le immobilizzazioni materiali ammontano a 235.598 migliaia di euro, al 31 dicembre 2014 ammontavano a 239.693 migliaia di euro. In particolare, tale decremento (pari a 4.095 migliaia di euro) è riconducibile all’effetto netto delle variazioni in diminuzione del costo storico per 3.681 migliaia di euro (derivanti da incrementi per 28.838 migliaia di euro, decrementi per 34.813 migliaia di euro e riclassifiche per 2.294 migliaia di euro) e del fondo ammortamento per 2.315 migliaia di euro.

Gli incrementi al 31 dicembre 2015, pari, come indicato, a 28.838 migliaia di euro, sommati a quelli da riclassifica per 2.294 migliaia di euro, ammontano a complessivi 31.132 migliaia di euro e sono riconducibili principalmente alle seguenti categorie civilistiche:

- terreni, fabbricati e terreni accessori fabbricati, per complessivi 28.235 migliaia di euro;  
impianti sportivi, per complessivi 879 migliaia di euro;
- immobilizzazioni materiali in corso, per complessivi 931 migliaia di euro;
- attrezzature per impianti sportivi, per complessivi 457 migliaia di euro;
- impianti tecnologici, per complessivi 326 migliaia di euro.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, pari a complessivi 34.813 migliaia di euro, sono principalmente da ascrivere a:

- l’attività di dismissione (pari a 34.496 migliaia di euro) intervenuta in corso d’anno mediante la citata operazione di permuta immobiliare perfezionata con l’Agenzia del demanio (decreto MEF del 26 febbraio 2015);